



## Fede e ragione le "ali" del Beato Antonio Rosmini

*VII Convegno di spiritualità Rosminiana.  
La fecondità della sua opera a 10 anni dall'inserimento del suo nome  
nell'Enciclica di Giovanni Paolo II – 13 settembre 2008*

### Presentazione

Padre Vito Nardin  
Rettore Sacro Monte Calvario  
Centro di Spiritualità Rosminiana

*Saluto con cordialità e riconoscenza tutti voi convenuti a questo VII Convegno di spiritualità rosminiana: padri e novizi, suore rosminiane, ascritti, amici e devoti del Beato Padre Fondatore.*

*Saluto i due relatori: il padre provinciale padre Umberto Muratore e don Silvio Barbaglia. Ringrazio padre Emilio Comper e il personale della riserva del Sacro Monte Calvario per l'organizzazione e la collaborazione.*

*Il tema del Convegno di oggi vuole sottolineare il grande e specifico apporto di Rosmini a vincere la sfida del suo tempo, che rimane anche la sfida del nostro. Coniugare due grandi potenzialità dell'uomo – fede e ragione – tanto da favorirne un movimento circolare in modo che i contenuti dell'una passino all'altra e viceversa.*

*Rosmini ha svolto molto bene il compito affidatogli da papa Pio VIII nel 1829 e noi siamo testimoni del fatto che un altro papa, Giovanni Paolo II di venerata memoria, gliene ha reso atto inserendo il nome del filosofo e teologo roveretano addirittura in uno dei massimi atti del magistero pontificio, l'enciclica Fides et Ratio.*

*Sicuramente i due relatori ci aiuteranno a conoscere il pensiero di Rosmini, in modo da valorizzarlo come merita e, soprattutto, ricavare tutto il frutto possibile.*

*Sono sicuro che tutti siano interessati a questo. In particolare i più giovani, i novizi, ai quali sarà richiesto in futuro una grande capacità di continuare a diffondere la fiducia nello studio. Come sarebbe bello notare l'afflusso ai luoghi rosminiani per attingere la sapienza cristiana come avveniva a Rovereto, qui al Calvario e a Stresa quando era vivo Antonio Rosmini.*

*Per sottolineare l'importanza di quello che stiamo facendo, cioè di tenere ben ferma la nostra fiducia nella verità e nella fede, voglio fare un cenno di attualità. Il quotidiano La stampa giovedì 11 settembre dedicava l'intera pagina culturale (pag. 35) al prossimo convegno che si svolgerà a Torino dal 24 al 28 settembre intitolato Torino spiritualità. Il titolo dell'articolo del filosofo Gianni Vattimo è "Mettiamoci d'accordo, la verità non c'è più". Sotto questo titolo si svolge un pensiero in due dire-*

*zioni di assoluto soggettivismo: della natura ci interessa quello che può essere trasformato in modo pragmatico da noi; del ragionare ci interessa ciò che ci permette di essere d'accordo e perciò felici, e quindi togliamo di mezzo le verità che non siano condivise da un nostro accordo.*

*Sono sicuro che proprio Rosmini direbbe: la carità e la verità non sono il frutto dell'accordo, sono ben altro.*

*Ecconi allora a dare la parola a don Silvio Barbaglia, che è docente al Seminario di Novara, responsabile del "Progetto Passio" con cadenza biennale. Gli dobbiamo molto sotto questo secondo aspetto per lo spazio e l'attenzione riservata ad Antonio Rosmini negli appuntamenti del grande progetto, sia per la sua risonanza in Diocesi sia per la diffusione anche in ambiti più vasti del Progetto culturale della Chiesa italiana. Merita anche la nostra Riconoscenza per l'organizzazione del Sito della celebrazione della Beatificazione a Novara.*